



**Rapporto della Commissione della gestione  
sul messaggio municipale no. 21/2015  
concernente la modifica degli articoli  
38, 39, 40, 47, 54, 55, 56, 56 bis, 57, 59, 62, 65 e 66  
del regolamento dell'azienda acqua potabile**

Signor Presidente,  
signore e signori Consiglieri comunali,

il regolamento dell'azienda acqua potabile - approvato in prima istanza dal Consiglio comunale in data 11 novembre 2008 - è entrato in vigore, con la ratifica e alcune correzioni e modifiche della Sezione degli Enti locali, in data 23 dicembre 2009.

Da allora una prima sostanziale modifica è stata introdotta il 22 gennaio 2014 con il cambiamento del periodo di fatturazione (art. 61), unificato e conformato alla prassi dell'emissione unica da sempre adottata dalla nostra amministrazione.

Con il messaggio no. 21/2015 del 9 giugno e relativo aggiornamento del 16 settembre 2015 l'Esecutivo ci sottopone una serie di emendamenti e modifiche che per la maggioranza dei casi e per la loro natura meramente normativa sono di esclusiva competenza della Commissione delle petizioni e della legislazione, alla quale gli stessi sono stati, in effetti, affidati per esame e preavviso.

La commissione della gestione, secondo i disposti di legge (LOC), è chiamata a controllare la gestione finanziaria e la tenuta dei conti; nella fattispecie le modifiche del regolamento dell'azienda acqua potabile con piena attinenza ai nostri compiti precipui si limitano ai seguenti sei:

- **art. 38, art. 39, art. 40, art. 56, art. 59 e art. 62.**

Per gli articoli 38, 39 e 40 il Municipio ci propone di aumentare l'importo massimo di prelievo da fr. 2.00 a fr. 2.50 al m<sup>3</sup>, per poter dare all'azienda maggior flessibilità e un più ampio margine di manovra; a mente della scrivente Commissione l'aumento può essere considerato più che giustificato, ritenuto che si inserisce in una forchetta che prevede un costo minimo di fr. 0.50 al m<sup>3</sup> e che si riferisce a casi e scopi speciali.

L'aumento degli importi superiori di riferimento delle tasse - con un aggravio lineare di fr. 0.50 per ognuna delle tre categorie di consumo - trova concorde la Commissione della gestione che rimanda al chiaro commento del Municipio alle modifiche dell'art. 56, così come esposto alle pagine 8 e 9 del messaggio.

Il recente aggiornamento al messaggio 21/2015 - del 15 settembre scorso - corregge, a nostro modo di vedere giustamente e coerentemente, quanto proposto in prima battuta a proposito dell'art. 59; citiamo direttamente quanto scritto nell'aggiornamento:

- *... In effetti, nel proporre l'articolo 59 che tratta le tasse di consumo nelle zone dei monti, a causa di un'incorretta ripresa dei dati abbiamo erroneamente indicato una forchetta per il primo rubinetto che non tiene conto della proporzionalità delle tariffe rispetto a quelle applicate nella zona urbana. Detta forchetta, proposta con un minimo di fr. 140.00 e un massimo di fr. 340.00 è manifestamente troppo ampia rispetto alla natura della tassa medesima...*

La scrivente Commissione trovava effettivamente troppo ampia e manifestamente iniqua la forchetta inizialmente proposta e ritiene che il nuovo intervallo, meno ampio e dunque rispettoso del principio della proporzionalità nei confronti del possibile aumento chiesto per la zona urbana, sia quello da adottare senza riserve.

Il Municipio chiede di introdurre nell'art. 62 una serie di tasse supplementari nei casi fossero richieste delle dilazioni, con il prelievo di un contributo di fr. 5.-, o si rendessero necessari dei richiami - fr. 5.- per richiamo - o ancora se si dovesse arrivare ad una diffida di pagamento con, per questi ultimo caso, un tributo ammontante a fr. 15.-

Ci sembra del tutto normale e in linea con quanto già ampiamente applicato da altri enti pubblici il fatto di far assumerne a chi genera costi amministrativi evitabili la relativa copertura di tali spese.

Convinti che il nostro Esecutivo saprà utilizzare l'accresciuto spazio di manovra fornito dall'aumento degli importi superiori di riferimento, soprattutto per quanto attiene alle tasse di consumo, con la dovuta ponderazione e con la giusta misura, la Commissione della gestione invita il lodevole Consiglio comunale a voler accettare il dispositivo di risoluzione così come formulato nel messaggio municipale no. 21/2015 del 9 giugno e relativo aggiornamento del 15 settembre 2015.

## La Commissione della gestione

Gianantonio Baffelli (Relatore)



Remo Canonica



Maurizio Cattaneo



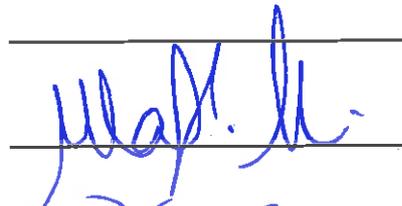
Olivier Ferrari



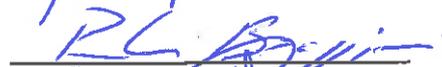
Alessio Lo Cicero



Mathieu Moggi



Lorenza Ponti Broggin



Marco Quadri



Manuela Varini



Tesserete, 22.09.2015